

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08813 del 02/07/2021

Proposta n. 24598 del 02/07/2021

Oggetto:

L.R. n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di gestione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) nell'Ambito Territoriale di Caccia FR2 -
Prelievo in selezione stagione venatoria 2021-2022.

Proponente:

Estensore RONDINARA SABINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento SARRECCHIA CESIDIO GIANNI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area L. MASSIMO _____ *firma digitale* _____

Direttore Regionale M. LASAGNA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” in particolare l'articolo 32 “Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall'ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – *Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati*”, ed in particolare l'allegato 1 “*Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi*”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12138 del 01 ottobre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: “*Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria*”;

VISTO il Piano di gestione del cinghiale (Sus Scrofa) stagione venatoria 2021/2022 presentato dall'ATC FR2 con nota protocollo n. 559898 del 25/06/2021;

VISTA la nota protocollo n. 34203 del 25/06/2021 con la quale l'ISPRA “... *esprime parere favorevole alla realizzazione della caccia di selezione al cinghiale per la stagione venatoria 2021-22, purché si recepiscano le indicazioni fornite sul Piano di prelievo e la necessaria regolamentazione affinché se ne permetta una concreta realizzazione...*” che qui si intende integralmente riportata;

RITENUTO di dover approvare, nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni e dei suggerimenti in ordine alla consistenza del prelievo contenuti nel suddetto parere ISPRA, il “Piano di gestione della specie cinghiale (Sus Scrofa) stagione venatoria 2021/2022 presentato dall'ATC FR2 con la richiamata nota 559898/2021 come di seguito riportato:

Distretto	Prelievo previsto in selezione		Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno						
FR2.1	138		33	50	22	33						
FR2.2	233		56	84	37	56						
FR2.3	129		31	46	21	31						
TOTALE	500		120	180	80	120						
Cronoprogramma di interventi												
Intervento	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Caccia in braccata	X										X	X
Caccia in girata	X										X	X
Caccia di selezione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il Piano di gestione della specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia FR2 stagione venatoria 2021/2022, da attuarsi dalla data di esecutività del presente provvedimento sino al 30 settembre 2022, come meglio specificato nel prospetto che segue:

Distretto	Prelievo previsto in selezione		Maschi < 1 anno	Femmine < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine > 1 anno						
FR2.1	138		33	50	22	33						
FR2.2	233		56	84	37	56						
FR2.3	129		31	46	21	31						
TOTALE	500		120	180	80	120						
Cronoprogramma di interventi												
Intervento	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Caccia in braccata	X										X	X
Caccia in girata	X										X	X
Caccia di selezione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2. Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 e nel rispetto puntuale delle indicazioni contenute nel parere ISPRA, nonché delle principali prescrizioni di seguito richiamate:
 - le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsto nel piano e concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2022;
 - il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 21 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018;
 - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 6 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);
 - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
 - il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento (art. 19 dell'Allegato 2 della DGR n. 460/2018);
 - il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana.
3. L'ATC FR2, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud le risultanze del piano di gestione

4. Le operazioni di prelievo potranno essere eseguite compatibilmente alle prescrizioni previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19;
5. Dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, l'ATC FR2 deve dare opportune specifiche indicazioni affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;
6. I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)